



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO LODI IV
Via San Giacomo, 37 - 26900 LODI
Tel. 0371.424335 Fax 0371.421770 -
Cod. Meccanografico LOIC813005 Cod. Fisc. 92559830150
e-mail : LOIC813005@ISTRUZIONE.IT
PEC:LOIC813005@PEC.ISTRUZIONE.IT

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2022/2023



TABELLA TEMPISTICA PAI - PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) e il Collegio Docenti si attiveranno entro il termine del 30 giugno 2023 per l'approvazione e la delibera del P.A.I. il quale costituisce parte integrante del PTOF d'Istituto.

QUANDO	SOGGETTO	AZIONE
Entro il 30 giugno a.s. in corso	GLI (FS + referenti aree disagio)	Propone il PAI
	IL COLLEGIO DOCENTI	Delibera il PAI
	ISTITUZIONE SCOLASTICA	Trasmette il PAI all'UST
Settembre a.s. successivo	GLI +DS	Assegnazione risorse di sostegno e nomina GLO
Giugno a.s. successivo	IL COLLEGIO DOCENTI	Verifica i risultati raggiunti

L' Istituto Comprensivo LODI IV attraverso il Piano Annuale per l'Inclusione, i cui destinatari sono tutti gli alunni, le famiglie e il personale della comunità educante, vuole rispondere alle nuove esigenze che provengono dal mondo dell'educazione e costruire una **"Scuola di tutti e per tutti"**, adeguata alle reali necessità degli allievi, visti nella loro unicità e diversità.

Per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con **disabilità** (*con certificazione L. 104/92*), **DSA** (*con certificazione L.170/2010*), **stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale** frequentanti l'Istituto e per operare in modo pienamente inclusivo, è necessario spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Dobbiamo dunque dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera collettività scolastica.

L'obiettivo dell'Istituto è creare una comunità scolastica accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizzi la persona nella sua totalità e si faccia promotrice dei valori inclusivi in cui tutti trovano supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza.

Attraverso la promozione di una **DIDATTICA INCLUSIVA** si instaura un clima accogliente e di sostegno, dove è più facile raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità ed è stimolo per un apprendimento efficace.

Importante è riconoscere i bisogni di tutti i ragazzi e prevedere l'accoglienza di ogni alunno dal punto di vista socio-affettivo mettendolo al centro del processo formativo come persona.

Nel realizzare una scuola su misura si devono perseguire le finalità dell'**Agenda 2030 dell'ONU**¹

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



La dichiarazione introduttiva dell'Agenda 2030 assimila già il credo

“Leave no one behind” (non lasciare indietro nessuno)

con particolare attenzione sull'obiettivo 4 Quality Education: “Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti: eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti, tra cui le persone con disabilità” come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16.

Dalla Direttiva del 27 dicembre 2012, si evince che “[...] ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e/o sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.”

¹ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

Il MIUR ha identificato quattro sotto-categorie di alunni con B.E.S.:

1. Alunni con **DISABILITÀ** (per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della Legge 104/92);

2. Alunni con **D.S.A. – Disturbi specifici dell'apprendimento:** (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi di D.S.A. ai sensi della legge 170/2010)

- Dislessia;
- Disortografia;
- Disgrafia;
- Discalculia;

3. Alunni con **D.E.S. Disturbi evolutivi specifici**, tra cui si inseriscono:

- Deficit di linguaggio;
- Deficit delle abilità non verbali;
- Deficit della coordinazione motoria (Disprassia);
- ADHD (Deficit di attenzione e di iperattività);
- BORDERLINE (Funzionamento intellettuale limite);
- Spettro autistico lieve (Asperger)
- Disturbo Oppositivo/Provocatorio
- Disturbi d'ansia;
- Disturbi dell'umore.

4. Alunni in situazione di **B.E.S. Bisogni Educativi Speciali** che con continuità o per determinati periodi, possono manifestare **SVANTAGGIO:**

- Svantaggi Linguistici;
- Svantaggi Culturali;
- Svantaggio Socio-Economici;
- Alunni con disagio Comportamentale/Relazionale.

BES

Studenti con **Bisogni Educativi Speciali** comprendono

BES 1 DISABILITA' DVA

Sono gli studenti
DiVersamente Abili
(ex alunni H)
Legge 104/1992

- CERTIFICATI
DALL' ASL
o
- ENTI
ACCREDITATI

INSEGNANTE
Di SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE
PERMANENTE
A scuola si redige il
P.E.I. o P.E.P o P.E.D.

1. P.D.P. percorso A ordinario
2. P.D.P. percorso B ordinario con **DISPENSA** (temporanea o permanente) dalle prove scritte di **lingua/e straniere**. SI diploma
3. P.D.P. percorso C differenziato con **ESONERO** della/e **lingua/e straniere**. Solo **Attestazione**. Decreto n.5669/2011 art.6

- 1. Piano Educativo Individualizzato : -Percorso A**
strategie diverse per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di **obiettivi comuni** alla programmazione della classe.
- 2. Piano Educativo Personalizzato : Percorso B**
metodologie e strategie diverse con **obiettivi semplificati**, nel rispetto degli obiettivi della classe.
- 3. Piano Educativo Differenziato : Percorso C** programmazione differenziata
metodologie e strategie diverse per **obiettivi diversi** dalla programmazione della classe

BES 2-3 DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

BES 2 . D. S. A. Legge 170/2010

Capacità
cognitive
adeguate

Si intendono alunni con:

- **DISLESSIA**
(difficoltà nella LETTURA)
- **DISORTOGRAFIA**
(difficoltà codifica
Processo di SCRITTURA)
- **DISGRAFIA**
(difficoltà nella
realizzazione GRAFICA)
- **DISCALCULIA**
(difficoltà negli automatismi
del calcolo e
dell'elaborazione dei
NUMERI)

- CERTIFICATI DALL' ASL o ENTI ACCREDITATI

NO INSEGNANTE di SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE
PERMANENTE
A scuola si redige il
P.D.P (Piano Didattico Personalizzato)

BES 3. ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI D.M. 27-12-12

Si intendono alunni con:

- **Deficit del LINGUAGGIO**
- **Deficit Abilità NON VERBALI**
- **ADHD**
(deficit di attenzione e iperattività)
- **Deficit Coordinazione Motoria**
(Disprassia)
- **BORDERLINE**
(Funzionamento intellettivo Limite)
- **Spettro Autistico lieve** (esAsperger)
- **Disturbo Oppositivo/Provocatorio**
- **Disturbi d'ansia**
- **Disturbi dell'umore**

- CERTIFICATI DALL' ASL o ENTI ACCREDITATI

o - CERTIFICATI DA PRIVATI

o - **INDIVIDUATI e VERBALIZZATI dal
CONSIGLIO DI CLASSE**

Circolare n.8 marzo 2013

NO INSEGNANTE di SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE
PERMANENTE
A scuola si redige il
P.D.P (Piano Didattico Personalizzato)

BES 4 SVANTAGGIO linguistico-culturale -socio-economico

D.M. 27-12-12

Si intendono coloro che con
continuità, o per determinati
periodi, possono manifestare
Bisogni Educativi Speciali:
o per motivi fisici, biologici,
fisiologici, psicologici, sociali,
rispetto ai quali è necessario
che le scuole offrano adeguata
e personalizzata risposta:

- **Svantaggi linguistici**
- **Svantaggi Culturali**
- **Svantaggi Socio-Economici**
- **Alunni con disagio
Comportamentale/
relazionale**

- **INDIVIDUATI E VERBALIZZATI
dal CONSIGLIO DI CLASSE /
TEAM DOCENTI**

Questi BES dovranno essere individuati
sulla base di elementi oggettivi (es.
segnalazione dei servizi sociali), ovvero di
ben fondate considerazioni
psicopedagogiche e didattiche.

NO INSEGNANTE di SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE
TRANSITORIO
A scuola si redige il
P.D.P

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	71
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	69
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	37
➤ ADHD/DOP	10
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro: problematiche di apprendimento non certificate	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totali	169
% su popolazione scolastica	17,58
N° PEI redatti dai GLHO	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	48

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro: assistenti educativi		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell'Istituto sono state individuate figure di sistema e ruoli ben precisi in tema di INCLUSIONE:

- Funzione strumentale sui BES e successo formativo. I compiti della FS saranno i seguenti:
 - Rilevare costantemente le situazioni presenti nei vari ordini di scuola, anche al fine di poter adempiere alla compilazione dei sondaggi richiesti all'Istituto (Istat, PDP, alunni con DSA...)
 - Mantenere i contatti con i referenti istituzionali (UST, Servizio di Educativa scolastica...)
 - Partecipare ai corsi di formazione
 - Applicare i criteri per l'individuazione dei BES e valutare, caso per caso, l'opportunità della formalizzazione di un PDP
 - Accompagnare i docenti nella corretta compilazione del PDP soprattutto nell'individuazione delle strategie didattiche inclusive
 - Proporre e monitorare costantemente i progetti di didattica inclusiva
- Referenti per le diverse aree del disagio e/o di ordini di scuola che collaboreranno per condividere e gestire il Piano Annuale di Inclusività
- Continuazione lavoro GLI: composto da FS e referenti per le diverse aree del disagio
- Coordinatori di classe a cui spetterà il compito di monitorare le situazioni delle diverse classi in tema di BES
- Consigli di classe/Team di classe e sezione: avranno il compito di individuare i BES presenti e predisporre relazioni pedagogico-didattiche e Piani Didattici Personalizzati
- Famiglie/servizi sul territorio: condividono con i docenti il Piano Didattico Personalizzato e collaborano (con i rispettivi ruoli e competenze) per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I genitori firmano formalmente il PDP

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito della formazione l'Istituto aderirà ai percorsi formativi organizzati dall'UST e dalle Reti di scuole lodigiane in tema di disagio scolastico e successo formativo.

Promuove azioni riguardo bullismo e cyberbullismo, caa e altre tematiche inerenti i bisogni educativi speciali quali il nuovo PEI in chiave ICF, la Piattaforma Cosmi per la stesura del Pei.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La scuola declina parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione, nei PEI e nei PDP. L'obiettivo è quello di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti e di creare le condizioni perché essi possano raggiungere gli obiettivi previsti. In particolare si tenderà a:

- far svolgere il lavoro assegnato anche con l'uso di strumenti, tecnologie, mappe e tempi adeguati
- creare modalità di lavoro inclusive all'interno del gruppo classe
- favorire strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento
- valutare la competenza acquisita più che l'aspetto formale
- valutare il processo di apprendimento nel suo divenire

La valutazione avverrà quindi in itinere (iniziale, intermedia, finale) monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno e figure di supporto presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti curricolari, docenti di sostegno ed assistenti educativi.

Le risorse presenti nella scuola verranno impiegate per:

- Proposta di interventi in classe individualizzati e in piccolo gruppo
- Utilizzo della multimedialità come strumento per facilitare alcuni apprendimenti
- Progettazione e proposta di laboratori ispirati alla dimensione dell'inclusione
- Progettazione di percorsi progettuali interdisciplinari calati sui bisogni degli alunni

È necessario che i docenti predispongano i documenti per lo studio e/o per i compiti a casa anche in formato elettronico; tale utilizzo è risultato fondamentale nei periodi della DAD/DID. Tutto deve essere facilmente accessibile agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per

l'integrazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri periodici di confronto e coordinamento con l'Uonpia e centri privati rispetto alle terapie in atto e alla condivisione di linee comuni di intervento didattico e pedagogico;
- Contatti con Ufficio di Piano per consulenze con docenti ed interventi sui singoli alunni e sulla classe;
- Contatti con la Cooperativa che gestisce il servizio degli educatori scolastici e con l'Azienda Consortile del Lodigiano per i servizi alla persona

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo/formativo da attuare all'interno dell'Istituto perciò dovrà essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le famiglie verranno coinvolte in fase di compilazione dei PDP/PEI, indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. In accordo con le famiglie vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studio.

I genitori parteciperanno agli incontri del GLO

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il nostro Istituto è sempre attento alla realizzazione di una cultura inclusiva che tiene conto delle diversità come risorsa. Vengono pianificati i curricoli volti a favorire una Didattica Inclusiva, che privilegia attività di laboratorio e uso di nuove tecnologie.

In linea con quanto previsto dai Nuovi Ordinamenti, in situazioni di disagio e verso alunni con bisogni educativi speciali vengono elaborati i PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Ciascun PDP/PEI sarà finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita dell'alunno
- Monitorare l'intero percorso educativo/didattico
- Favorire il successo dell'alunno nel rispetto della propria individualità-identità

La scuola attiverà dei percorsi formativi per aggiornare i docenti rispetto alle loro competenze professionali per migliorare l'efficacia degli interventi didattici ed implementare le metodologie di tipo cooperativo e laboratoriale che favoriscono il successo scolastico e l'inclusione.

Inoltre si focalizzerà l'attenzione della propria azione didattica ed educativa per "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU).

Il progetto d'Istituto affronta sempre tematiche riguardanti il rispetto delle diversità, viste come possibilità di arricchimento personale e collettivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sulla base delle risorse professionali presenti nell'Istituto, si procederà alla valorizzazione delle competenze possedute con percorsi ed approfondimenti significativi per docenti ed alunni (corsi di alfabetizzazione, di applicativi digitali...).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dopo aver analizzato le esigenze e i bisogni degli alunni, verranno attivati progetti di potenziamento, recupero e sostegno al lavoro delle classi anche attraverso l'attribuzione di ore aggiuntive ai docenti curricolari (con ricorso al FIS di Istituto).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il progetto continuità d'Istituto sarà l'occasione privilegiata per vivere momenti di collegamento e condivisione tra i diversi ordini di scuola: verranno curati i passaggi dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria. Oltre alle attività didattiche e progettuali verrà curato anche il passaggio di informazioni tra docenti e la riflessione sui curricoli verticali attraverso gruppi di lavoro con docenti dei diversi ordini di scuola. Verrà infine curato l'aspetto dell'orientamento, guidato e non, al fine di favorire scelte consapevoli da parte degli alunni, adatte alle attitudini ed ai loro bisogni anche in accordo con le istituzioni locali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/ 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2023.

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.). (Agli atti dell'Istituto).